



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

PANDINO "VISCONTEO"

CRIC81900Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PANDINO "VISCONTEO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4758** del **03/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 14*

*Anno di aggiornamento:*  
**2022/23**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 75** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione



- 80** Aspetti generali
- 83** Modello organizzativo
- 86** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 88** Reti e Convenzioni attivate
- 92** Piano di formazione del personale docente
- 94** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo Visconteo di Pandino è nato nell'anno scolastico 2012/2013 e ha, come bacino d'utenza principale, il territorio di due comuni: Pandino e Palazzo Pignano.

Negli anni l'istituto si è costruito una propria identità e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.



Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne.

L'Istituto Comprensivo Visconteo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione dislocate nei Comuni di Pandino e Palazzo Pignano. Entrambe le località, nel corso degli ultimi decenni, hanno avuto un notevole sviluppo sotto il profilo urbano ed industriale; la presenza di efficaci servizi e la possibilità di godere della tranquillità di un ambiente rurale, situato però in posizione strategica per la vicinanza ai centri urbani di maggiore rilievo, ha favorito l'arrivo di numerosi nuovi nuclei familiari di diversa nazionalità ed estrazione sociale.



#### Bisogni dell'utenza

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, in modo particolare, in linea anche con l'agenda 2030, deve rispondere a due importanti sfide, quali:

- assicurare a tutti un'istruzione di qualità
- promuovere la salute e il benessere nell'ottica di uno sviluppo sostenibile

Per questo l'istituzione scolastica è chiamata a predisporre un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in



una realtà di tipo decentrato;

□ svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Servizi offerti dall'istituto e collaborazioni attive

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

□ la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento ;

□ la presenza dello sportello d'ascolto e consulenza, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;

□ i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e doposcuola, piedibus integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.





Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali anche avvalendosi delle importanti risorse artistiche e paesaggistiche presenti sul territorio, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in



quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

□ di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise);

□ di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa) e di gruppo (Comitati Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);

□ di scambio di informazioni (colloqui, registro elettronico, diario, sito d'Istituto, posta elettronica, social).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo Studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### PANDINO "VISCONTEO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC81900Q
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE B, 3 PANDINO 26025 PANDINO
Telefono	037390286
Email	CRIC81900Q@istruzione.it
Pec	cric81900q@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://icpandino.edu.it/">https://icpandino.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### IL FONTANILE - NOSADELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA81901L
Indirizzo	VIA GRADELLA 55/A FRAZ. PANDINO 26025 PANDINO

#### M.MONTESSORI- C.NE GANDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA81902N
Indirizzo	VIA PANDINO 40 FRAZ. CASCINE GANDINI 26020 PALAZZO PIGNANO



## INFANZIA - PANDINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA81903P
Indirizzo	VIA MILANO 42 PANDINO 26025 PANDINO

## D. INVERNIZZI - PANDINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE81901T
Indirizzo	VIA BORGO ROLDI 2 - 26025 PANDINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	320

## "ANGELITA DI ANZIO" (NOSADELLO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE81902V
Indirizzo	VIA GRADELLA 79 FRAZ. NOSADELLO 26025 PANDINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

## G. PASCOLI - PALAZZO PIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE81903X
Indirizzo	VIA MONS. MARCHESANI, 17 PALAZZO PIGNANO 26020 PALAZZO PIGNANO
Numero Classi	2
Totale Alunni	31



## "OTTAVIANO MARAZZI" SCANNABUE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE819041
Indirizzo	VIA MARCO POLO 31 FRAZ. SCANNABUE 26020 PALAZZO PIGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

## LEANDRO BERINZAGHI (PANDINO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM81901R
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE B 3 - 26025 PANDINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	345

## Approfondimento

---

Il plesso della Scuola Primaria "O. Marazzi" è in fase di ricostruzione. L'utenza che utilizzava l'edificio precedente è attualmente ospitata in costruzioni prefabbricate realizzate dall'ente locale e adiacenti all'edificio corrispondente alla Scuola Primaria "Giovanni Pascoli". Entrambe le scuole accedono dall'ingresso sito in Via Marchesani n°17.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Gruppi Recupero/Potenziamento	8
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Piedibus	
	Pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	45
	Lim nelle aule	45



## Approfondimento

---

### ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Le sedi dell'istituto, come si evince anche dall'apposita sezione del sito [https://icpandino.edu.it/le\\_scuole/](https://icpandino.edu.it/le_scuole/), sono dotate di diversi spazi funzionali allo svolgimento delle differenti attività didattiche e alla promozione dei momenti di aggregazione e socialità.

Nel delineare il profilo del nostro istituto è utile sottolineare anche il sempre maggiore adeguamento delle dotazioni tecnologiche. Ogni plesso della Scuola dell'Infanzia e ogni classe della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono dotati di LIM o Digital Board con il collegamento alla rete. Presso la Scuola Secondaria è presente un laboratorio di informatica. Inoltre, con l'acquisto di carrelli mobili, dotati di tablet e PC portatili, si è provveduto ad ammodernare la strumentazione tecnologica a disposizione di alunni e docenti dell'Istituto. L'obiettivo che si vuole raggiungere è infatti una digitalizzazione degli ambienti di apprendimento finalizzata ad ottimizzare l'utilizzo delle nuove metodologie di insegnamento, già sperimentate in situazione emergenziale, affinché possano essere integrate nella progettualità didattica, permettendo agli alunni di apprendere attraverso strumenti e linguaggi più aderenti ai loro interessi.



## Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	27

### Approfondimento

---

#### RISORSE PROFESSIONALI

Per realizzare le finalità di lungo periodo espresse nel presente PTOF si ricorre all'organico dell'autonomia costituito da:

- posti comuni;
- posti di sostegno;
- posti per il potenziamento.

In sintesi la dotazione organica appare numericamente adeguata alle esigenze.

Circa il personale ATA, si osserva che il numero dei collaboratori scolastici risulta più consono, ma non ancora ottimale, per far fronte alle esigenze di sorveglianza, pulizia, apertura delle sedi oltre l'orario consueto, assenze del personale (non sostituibile fino a 7gg. consecutivi di assenza), limitazioni nelle mansioni derivanti da problematiche effettive.

La dotazione del personale di segreteria risulta più adeguata alla complessità e all'aumento del carico di lavoro dovuto ai cambiamenti in atto e ai processi di digitalizzazione, di trasparenza e privacy,





## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

### **Obiettivo 1 - RENDERE LA SCUOLA UN LUOGO DI SOSTEGNO AL PROCESSO DI CRESCITA ATTRAVERSO:**

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.



## **Obiettivo 2 - SVILUPPARE LUOGHI DI APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO ATTRAVERSO:**

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

## **Obiettivo 3 - INCREMENTARE RELAZIONI SIGNIFICATIVE CON COETANEI ED ADULTI PER DEFINIRE PERCORSI DI CRESCITA ATTRAVERSO:**

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

A tal proposito, al fine di garantire un'offerta formativa coerente con gli obiettivi suddetti, l'istituzione scolastica si impegna a formare i propri docenti attraverso proficue occasioni di aggiornamento attuate da esperti interni o esterni, anche avvalendosi del supporto delle reti convenzionate.



## **Le priorità essenziali del PTOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle seconde lingue;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- 5) valorizzazione dei linguaggi espressivi.

## **I progetti consolidati e le aree tematiche principali**

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;



- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende tre aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento e che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto.

### **PROGETTI ORIENTATI AL BENESSERE**

Il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie offrendo l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni della scuola secondaria.

A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute. Inoltre si effettuano percorsi volti alla promozione della consapevolezza dell'identità personale e alla valorizzazione delle diverse espressioni culturali.

### **ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

In sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.



#### PROGETTI SPORTIVI

Attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate all'attività sportiva, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni e/o da finanziamenti specifici.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita dalla primaria e dalla secondaria.

#### Traguardo

Ridurre il numero degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria con giudizio inferiore ad intermedio in italiano e matematica e Inglese. Aumentare il numero di alunni in uscita dalla terza secondaria con valutazione pari o superiore a 8.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Contenere la variabilità fra le classi con presidio e controllo 2° e 5° primaria, 3° secondaria primo grado.

#### Traguardo

Incrementare gli esiti positivi nelle competenze: comunicazione nella madre lingua, seconda lingua, e nelle competenze matematico-scientifiche.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti



responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

## Traguardo

Migliorare i giudizi relativi al comportamento: innalzare il numero degli alunni con giudizio pari o superiore a "corretto". Incrementare i livelli delle competenze trasversali a garanzia del successo formativo e dell'apprendimento permanente.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali





## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Migliorare gli esiti degli studenti, in particolare nelle prove INVALSI.**

---

Il progetto scaturisce dalle esigenze evidenziate dal RAV in merito al superamento delle criticità nell'acquisizione da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze in ambito linguistico e logico matematico. Il progetto muove dall'analisi del RAV, ma anche dalla discussione condotta nell'ambito delle commissioni e gruppi di lavoro; esso mira ad introdurre, gradualmente ed in maniera diffusa, la didattica per competenze, partendo dalla convinzione che tale modalità di approccio alla conoscenza debba essere, prima di tutto, calibrata all'età ed ai livelli di apprendimento dei vari gruppi classe. I docenti dovranno essere stimolati a rivedere la propria professionalità, attraverso una attenta riflessione sul modo di condurre la didattica e sulla sua adeguatezza alle nuove esigenze dell'utenza ed alle richieste della normativa in vigore (Indicazioni Nazionali del 2012, i Traguardi per l'apprendimento in esse delineati e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari).

Dallo studio individuale bisognerà giungere al confronto costante con i colleghi, soprattutto nel corso degli incontri programmati per aree.

È necessario prevedere un ulteriore incremento delle occasioni di formazione/aggiornamento /autoaggiornamento, al fine di sostenere il cambiamento e di indirizzare le strategie verso l'allineamento e l'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi che l'Istituto si prefigge di raggiungere che sono:

- Coinvolgere tutti i docenti nel processo di innovazione della didattica.
- Consolidare e diffondere le buone pratiche per migliorare l'azione educativa ed i risultati delle prove sostenute dagli alunni.
- Utilizzare metodologie adeguate all'acquisizione delle competenze di base da parte degli alunni.

**In particolare il progetto prevede:**



- a) diffusione e utilizzo dei curricoli verticali disciplinari (per tutte le discipline);
- b) redazione collegiale di prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita di italiano, matematica, inglese;
- c) partecipazione dei docenti ad iniziative di aggiornamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita dalla primaria e dalla secondaria.

### Traguardo

Ridurre il numero degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria con giudizio inferiore ad intermedio in italiano e matematica e Inglese. Aumentare il numero di alunni in uscita dalla terza secondaria con valutazione pari o superiore a 8.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Contenere la variabilità fra le classi con presidio e controllo 2° e 5° primaria, 3° secondaria primo grado.

### Traguardo

Incrementare gli esiti positivi nelle competenze: comunicazione nella madre lingua,



seconda lingua, e nelle competenze matematico-scientifiche.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; adottare comportamenti responsabili, migliorare le competenze metacognitive.

### **Traguardo**

Migliorare i giudizi relativi al comportamento: innalzare il numero degli alunni con giudizio pari o superiore a "corretto". Incrementare i livelli delle competenze trasversali a garanzia del successo formativo e dell'apprendimento permanente.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Diffondere l'utilizzo del curricolo verticale d'istituto, declinato in conoscenze, abilità e competenze. Realizzare una didattica innovativa che utilizzi le tecnologie, le metodologie inclusive, le strategie di apprendimento cooperative. Somministrare con continuità prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita in entrambi gli ordini di scuola.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare, attivare e realizzare percorsi volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in linea con i quadri di riferimento proposti dall'INVALSI. Curare nuovi spazi ed assetti didattici innovativi, utili per la realizzazione di una didattica attiva, laboratoriale, cooperativa che implementi anche l'utilizzo di strumenti digitali.

---



## ○ **Continuità' e orientamento**

Utilizzare il curriculum verticale di Educazione Civica per progettare percorsi di continuità, orientamento e legalità mirati allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza digitale.

---

Estendere la cultura del monitoraggio per migliorare il PTOF, qualificare progetti e processi con riscontro sul PdM.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Includere nella progettazione attività in sinergia con Enti e Associazioni per favorire la conoscenza e il rispetto del territorio. Promuovere occasioni per condividere percorsi educativi e momenti di confronto con le famiglie, al fine di consolidare l'attuazione del Patto di Corresponsabilità'.

---

Attività prevista nel percorso: Utilizzo e aggiornamento di prove comuni di italiano, matematica, inglese nei diversi ordini di scuola.

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti  
Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Risultati attesi

Migliorare la qualità e la realizzazione del curriculum. Rendere più oggettiva la valutazione.

Attività prevista nel percorso: Partecipazione dei docenti ad iniziative di aggiornamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Appartenenza consapevole alla comunità professionale. Innovazione didattica.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione di pratiche didattiche innovative (Compiti di realtà, EAS, coding ...)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Migliorare il clima scolastico e la partecipazione al processo di apprendimento. Migliorare gli esiti degli studenti.



## ● **Percorso n° 2: Migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza**

---

Il progetto scaturisce dalle esigenze evidenziate dal RAV in merito al superamento delle criticità nell'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza. La Commissione autovalutazione e miglioramento, condividendo tra le tante la definizione della competenza quale "Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale", visti gli stimoli ricevuti grazie ai percorsi di formazione effettuati, ha individuato gli obiettivi, le strategie didattiche ed i contenuti di un percorso di miglioramento fattibile e verificabile anche a breve termine.

In particolare il progetto prevede:

- a) Realizzazione di attività disciplinari collegate ai curricoli trasversali di cittadinanza, legalità, salute e sicurezza
- b) collegamento con la scuola superiore per il controllo del rispetto dei consigli orientativi e monitoraggio esiti a distanza (1° e 2° superiore)
- c) esperienze di didattica laboratoriale e di lavoro cooperativo
- d) collaborazione con le famiglie per la corresponsabilità educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare una didattica innovativa che utilizzi le tecnologie, le metodologie inclusive, le strategie di apprendimento cooperativo.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare percorsi di legalità, di cittadinanza attiva e di educazione alla salute e sicurezza.

---

Curare nuovi spazi ed assetti didattici utili per la realizzazione della didattica attiva, laboratoriale e cooperativa.

---

## ○ **Continuità e orientamento**

Esplicitare livelli di competenza in relazione alle scadenze di certificazione e itinerario per l'apprezzamento delle prestazioni.

---

Elaborare un curriculum verticale per la continuità, l'orientamento, le competenze sociali e civiche, la legalità, le competenze civiche digitali

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire e stimolare la formazione permanente dei docenti, valorizzando le competenze individuali a supporto della comunità professionale.

---



Migliorare il clima relazionale e l'appartenenza consapevole alla comunità professionale.

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Diffondere il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie per lo sviluppo di una collaborazione consapevole e coerente .

Rafforzare la progettualità e la cultura di rete per attivare sinergie positive nella risposta a bisogni complessi

Attività prevista nel percorso: elaborazione completa dei curricoli verticali trasversali (salute e sicurezza, orientamento, legalità e cittadinanza)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Consulenti esterni
--	--------------------

Risultati attesi	Miglioramento giudizi del comportamento.
------------------	--

Attività prevista nel percorso: Esperienze di didattica





## laboratoriale e di lavoro cooperativo

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Migliorare il clima scolastico e la partecipazione al processo di apprendimento

## Attività prevista nel percorso: Collaborazione con le famiglie per la corresponsabilità educativa

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Risultati attesi	Condividere gli obiettivi educativi. Migliorare la motivazione e il comportamento degli alunni



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- .. Potenziamento azioni di Rete per ottimizzare finanziamenti e risorse;
- .. Formazione in servizio dei docenti come elemento strutturale e qualificante;
- .. Corresponsabilità educativa diffusa con le famiglie;
- .. Maggior incisività nel territorio ;
- .. Circolarità virtuosa conseguente alla ricaduta della formazione nella pratica didattica ("professionista riflessivo");
- .. Appartenenza consapevole alla comunità professionale;
- .. Individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti;
- .. Riprogettazione in funzione del carattere orientativo delle discipline, dello sviluppo di competenze specifiche e trasversali del curriculum verticale e continuo, del supporto alla capacità di imparare ad imparare
- .. Revisione dei paradigmi tradizionali del processo di insegnamento/apprendimento
- .. Riorganizzazione/ripensamento dell'ambiente di apprendimento (lavoro cooperativo, utilizzo tecnologie, flessibilità organizzativa e didattica)
- .. Superamento del modello trasmissivo della scuola
- .. Utilizzo delle opportunità offerte dai dispositivi e dei linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- .. Connessione tra i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza



- .. Promozione dell'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni. Tale organizzazione prevede metodologie didattiche innovative sempre sotto la regia dei docenti, che le pianificano, le realizzano, le riconducono a sistema, le propongono e le scelgono in riferimento alle diverse attività e discipline. Tra queste si annoverano le già consolidate:

- § **LEARNING BY DOING:** apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni.
- § **EAS:** episodi di apprendimento situato
- § **ROLE PLAYING:** gioco di ruolo.
- § **BRAINSTORMING:** letteralmente "Tempesta di cervelli". Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate e criticate.
- § **PROBLEM SOLVING:** l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche
- § **COMPITI DI REALTÀ:** una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica.
- § **CLIL:** ( Content and Language Integrated Learning) è una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia



l'apprendimento della lingua straniera.

Nell'ottica di un'innovazione metodologica costante e continua si sperimentano anche:

- **STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics) attività che promuovono un insieme di competenze fondamentali per la comprensione di meccanismi alla base della vita civica e sociale.
- **TINKERING:** lo scopo di queste attività è insegnare a “pensare con le mani” e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali.
- **CODING e PENSIERO COMPUTAZIONALE:** utili ad implementare e migliorare le capacità di logica e analisi in quanto rappresentano un prezioso strumento per stimolare la creatività
- **STORYTELLING:** strumento che coinvolge l'alunno/a nello sviluppo della propria identità, esplorandone tutte le dimensioni: cognitiva, affettiva, motivazionale ed emotiva

Inoltre, all'interno dell'istituto si sta diffondendo l'adesione a progetti eTwinning che rappresentano un primo e sperimentale passo per un'internazionalizzazione dell'attività scolastica dove gli insegnanti di Paesi diversi possono attivare gemellaggi elettronici che coinvolgano le loro rispettive classi su molteplici temi e discipline, iniziando come un semplice progetto di scambio di corrispondenza che può portare a veri e propri partenariati pedagogici anche di scambio reale tra due scuole nel loro complesso.

Le proposte didattiche hanno diverse modalità di attuazione:



### "LEZIONE" COLLETTIVA A LIVELLO DI CLASSE

- Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

### ATTIVITÀ DI GRUPPO

- Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale. Può essere proposto all'interno di una stessa classe, a classi aperte verticali o orizzontali.

### PERSONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- La personalizzazione è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

### LE RELAZIONI SCUOLA-TERRITORIO

L'Istituto parte da una consolidata esperienza di utilizzo delle risorse offerte dal territorio con il quale i rapporti sono diventati sempre più organici ed integrati nell'attività didattica ed educativa. La promozione e lo sviluppo di tali rapporti rappresentano una parte qualificante del Piano dell'Offerta Formativa.

L'Istituzione scolastica collabora con:

- Le Amministrazioni Comunali, in quanto offrono servizi per il funzionamento delle scuole, sono fonti di informazione, finanziano parte dell'attività progettuale dell'Istituto (Diritto allo Studio), propongono e promuovono iniziative culturali, collaborano fattivamente con la Scuola (promozione della lettura, doposcuola, pre-e post-scuola, Piedibus,



Volontari, Centro Estivo, progetti e convenzioni).

- L'ATS, tramite il protocollo d'intesa con il Servizio di neuropsichiatria infantile e di psicologia dell'età evolutiva, per l'effettiva integrazione scolastica degli alunni con particolari bisogni educativi.
- Le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni presenti sul territorio, perché promotori di iniziative culturalmente significative, che arricchiscono il curriculum scolastico riconoscendo la scuola come fulcro culturale e polo formativo, luogo di aggregazione sociale e punto di riferimento per il territorio.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'adesione ai bandi P.O.N. ha permesso all'Istituto di ottenere importanti finanziamenti per ammodernare i propri ambienti di apprendimento rendendoli sempre più innovativi e performanti.

In particolare è stato possibile apportare le seguenti innovazioni:

### Ambienti Scuola dell'Infanzia

Adeguamento delle sedi delle Scuole dell'Infanzia dell'istituto attraverso l'acquisto di nuovi arredi per il riconfiguramento degli spazi e la dotazione di attrezzature digitali e didattico-educative volte a promuovere gli obiettivi educativi della fascia 3-6 anni. Gli interventi previsti sono stati progettati in seguito ad un'attenta osservazione e condivisione ad opera del gruppo docente affinché potessero realmente garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

### Realizzazione reti LAN e WLAN

A fronte del sempre più necessario ricorso all'utilizzo della rete per adempiere a tutte le finalità



dell'attività scolastica, sia in ambito didattico che amministrativo, si è reso necessario procedere alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless.

Allestimento di un'aula S.T.E.M.

All'interno dell'istituto è in corso di realizzazione un'aula dotata di attrezzature e strumenti dedicati alla promozione e sperimentazione delle metodologie S.T.E.M per la valorizzazione e potenziamento delle competenze scientifico-matematiche.

Dotazione Monitor Touch

Monitor digitali interattivi "touch screen" sono stati installati per migliorare la qualità della didattica in aula e per utilizzare metodologie innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo. Ad ora questi dispositivi sono stati messi a disposizione delle aule che ancora erano sprovviste di lavagne digitali e di alcuni spazi comuni come laboratori ed aule polifunzionali. Considerate le elevate potenzialità che questi strumenti possiedono si auspica di poter implementare ulteriormente la loro dotazione.





## Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con il DM 170 del 24 giugno 2022, vengono definiti i criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della Linea di investimento 1.4.

“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 –Componente 1– del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall’Unione europea –Next Generation EU. Il PNRR ha stanziato per questa linea di investimento un miliardo e mezzo di euro. In particolare è prevista la realizzazione di attività di tutoraggio per giovani a rischio di abbandono scolastico (fascia 12-18 anni), ma anche per giovani che hanno già abbandonato la scuola (fascia 18-24 anni).

L’intervento dovrà garantire:

- la distribuzione territoriale e di genere,
- l’introduzione di una piattaforma per le attività di tutoraggio e formazione, disponibile online, a sostegno dell’attuazione delle attività di tutoraggio.
- la copertura dell’intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree a rischio (i territori oggetto dell’intervento sono caratterizzati da ritardi nell’istruzione, basso livello socio-economico delle famiglie e livello elevato di abbandono prematuro degli studi);
- le misure di tutoraggio volte a superare i divari territoriali e le disuguaglianze in termini di parità di accesso all’istruzione e di successo nella formazione saranno rivolte, in particolare, alle scuole e alle situazioni scolastiche in cui i tassi di abbandono scolastico sono maggiori per via di tale condizione sociale.

Tali azioni dovranno essere attivate entro il 2024. L’obiettivo dell’investimento è quello di raggiungere nel 2026 un tasso di dispersione scolastica (ossia di giovani tra i 18-24 privi di almeno una qualifica) pari al 10,2% ossia quella media nell’UE nel 2019. Il decreto prevede precisi criteri di ripartizione regionali e per le singole istituzioni. Ogni istituzione scolastica potrà organizzare le proprie attività anche attraverso:

- costituzione di reti di scuole,
- organizzando attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale,





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- valorizzando la sinergia con le risorse territoriali,
- istituendo gruppi di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica,
- individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica

Tutte azioni tese a prevenire la dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva, anche attraverso azioni di mentoring (lavorando con piccoli gruppi o con azioni di recupero e sostegno). Con successivo provvedimento sarà istituito il gruppo di lavoro che entrerà nel dettaglio delle azioni da intraprendere.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati



Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica e la dimensione educativa.

La didattica concorre allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità, mentre la dimensione educativa è orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Gli strumenti di cui ogni istituzione dispone per operare in entrambe queste direzioni sono la progettualità d'Istituto, che ne esplicita l'identità e il suo mandato, e il curriculum verticale che rappresenta, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli



apprendimenti e delle competenze in linea con le Indicazioni Nazionali.

## **PROGETTAZIONE DIDATTICA**

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano di Lavoro Annuale, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

Questo documento è redatto dai docenti sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso percorsi che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico e valutate nei documenti di valutazione.

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Al fine di perseguire le priorità prefissate, avvalendosi dei finanziamenti promossi dalla partecipazione ai bandi PON, l'Istituto Comprensivo Visconteo si prefigge di attivare, per gli alunni della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado, alcuni corsi pomeridiani. Tali iniziative potranno essere offerte anche in forma laboratoriale e saranno volte al recupero e al potenziamento delle competenze disciplinari oltre che all'ampliamento dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle intelligenze multiple dei nostri studenti. La partecipazione sarà gratuita e la programmazione dettagliata, con le rispettive modalità di iscrizione, verranno comunicate alle famiglie attraverso il sito dell'Istituto.



## VALUTAZIONE



Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo - educativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi degli esiti intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali. I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- **Documento di valutazione:** viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e



riporta il giudizio globale, le valutazioni del comportamento e delle singole discipline. Queste ultime, nel rispetto della normativa vigente, sono espresse in forma differente a seconda dell'ordine scolastico.

L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta, attraverso un giudizio sintetico, la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico.

- **Certificazione delle competenze** (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Schede predisposte per le **osservazioni sistematiche** (scuola dell'infanzia), per rilevare criticità e potenzialità di ogni singolo alunno e affrontare così apprendimenti sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.

Inoltre in virtù del ruolo formativo dell'Istituzione scolastica, nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado, viene formulato un **consiglio orientativo** in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IL FONTANILE - NOSADELLO	CRAA81901L
M.MONTESSORI- C.NE GANDINI	CRAA81902N
INFANZIA - PANDINO	CRAA81903P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D. INVERNIZZI - PANDINO	CREE81901T
"ANGELITA DI ANZIO" (NOSADELLO)	CREE81902V
G. PASCOLI - PALAZZO PIGNANO	CREE81903X
"OTTAVIANO MARAZZI" SCANNABUE	CREE81904I

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

LEANDRO BERINZAGHI (PANDINO)

CRMM81901R

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





## Insegnamenti e quadri orario

### PANDINO "VISCONTEO"

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: IL FONTANILE - NOSADELLO CRAA81901L**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: M.MONTESSORI- C.NE GANDINI  
CRAA81902N**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA - PANDINO CRAA81903P**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: D. INVERNIZZI - PANDINO CREE81901T**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "ANGELITA DI ANZIO" (NOSADELLO)  
CREE81902V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI - PALAZZO PIGNANO  
CREE81903X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "OTTAVIANO MARAZZI" SCANNABUE  
CREE819041**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: LEANDRO BERINZAGHI (PANDINO)**  
**CRMM81901R**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento  
trasversale di educazione civica**



## INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

In aggiunta alle discipline e ai campi di esperienza, come disposto dalla L. 92 del 20 agosto 2019, nel corso dell'anno scolastico, per almeno 33 ore annuali, gli insegnanti di classe/sezione dei tre ordini di scuola svolgono attività interdisciplinari di Educazione Civica, progettate sulla base del Curricolo d'istituto e volte a formare gli alunni in merito ai tre nuclei fondanti enunciati nelle Linee Guida.

- Costituzione
  - La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale.
  - Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.
  - L'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
  - Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza
  - La conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
- Sviluppo Sostenibile
  - L'educazione alla salute.
  - La tutela dell'ambiente
  - Il rispetto per gli animali e i beni comuni
  - La protezione civile.
- Cittadinanza Digitale
  - Conoscenza ed utilizzo dei dispositivi tecnologici
  - Utilizzo consapevole dei diversi device
  - L'identità digitale
  - Politiche sulla tutela dei dati personali
  - I rischi per la salute

## Approfondimento

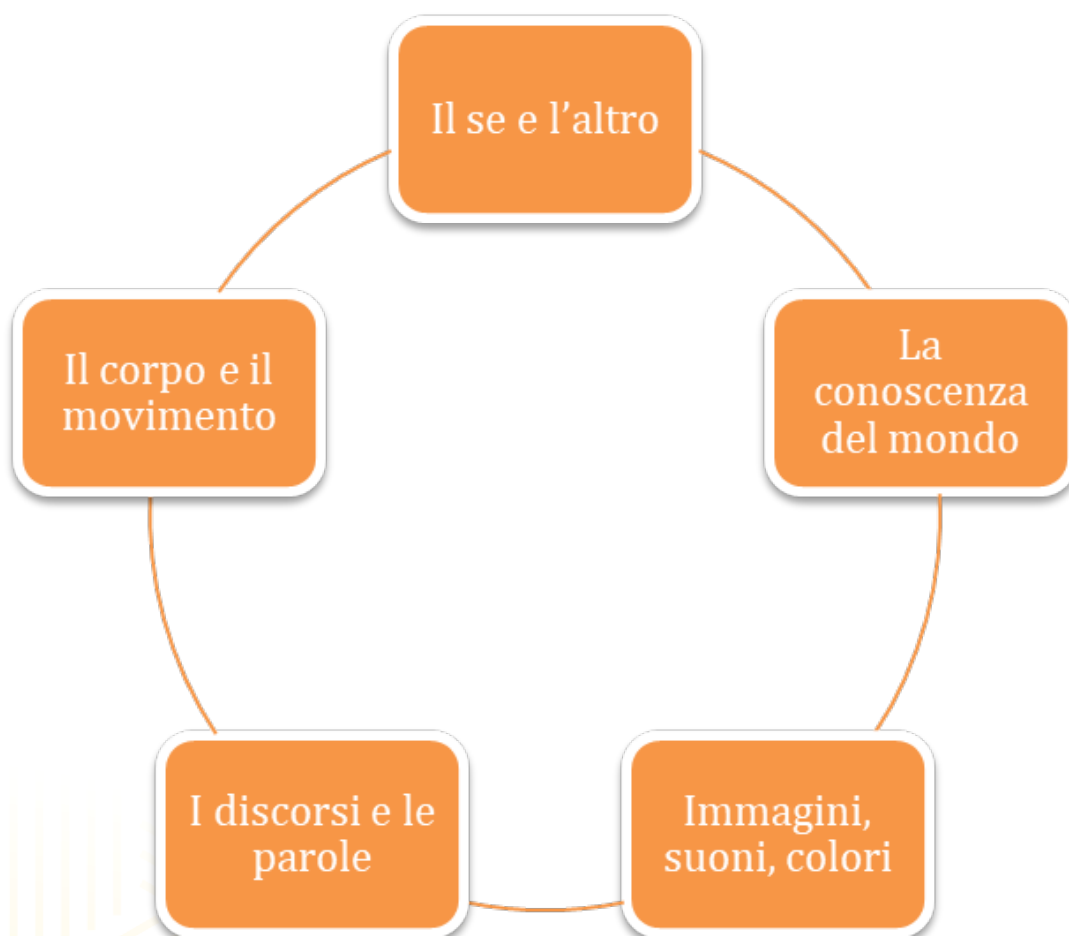
---

### SCUOLA INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia l'offerta formativa si attua in 40 h settimanali attraverso attività e progetti finalizzati allo sviluppo dei cinque campi di esperienza come previsto dalle



Indicazioni Nazionali.



### **SCUOLA PRIMARIA**

Nella scuola Primaria l'offerta formativa si attua in 30 h settimanali suddivise nelle seguenti discipline:



Discipline	Classe I°	Classe II°	Classi III°- IV°- V°
Italiano	8	8	7
Matematica	7	7	7
Storia/Geografia	4	4	4
Scienze/Tecnologia	3	3	3
Inglese	1	2	3
Scienze motorie	2	2	2
Arte/Immagine	2	1	1
Musica	1	1	1
Religione Cattolica (per i soli alunni che se ne avvalgono)	2	2	2

## SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Nella scuola Secondaria di I° grado l'offerta formativa si attua in 30 h settimanali suddivise nelle seguenti discipline:



Discipline	Classi I°-II°-III°
Italiano	6
Matematica	4
Storia	2
Geografia	2
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Scienze motorie	2
Arte	2
Musica	2
Religione Cattolica (per i soli alunni che se ne avvalgono)	1





## Curricolo di Istituto

### PANDINO "VISCONTEO"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo grazie al lavoro di una Commissione Tecnica composta da docenti, ha provveduto alla stesura di un percorso formativo unitario che accompagna gli alunni nella loro crescita dai tre ai quattordici anni. In base alle norme sull'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali definite dal Ministero dell'Istruzione e delle Linee guida DM 742/2017 – Nuovi scenari 2018, l'Istituto, tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della realtà locale e delle risorse a disposizione, ha costruito tale percorso definito "Curricolo d'Istituto" per tutte le discipline. Il Curricolo descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria di primo grado, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la specificità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Il Curricolo del nostro Istituto si sviluppa nel seguente modo: □

Competenze Chiave Europee (matrice traguardi per lo sviluppo delle competenze); □

Curricoli disciplinari nei quali sono declinate le abilità e conoscenze; □

Rubriche generali per la certificazione delle competenze.

Il Curricolo d'Istituto delinea gli itinerari da seguire nell'azione formativa: non si tratta della





definizione di standard da raggiungere, ma di punti di riferimento che la scuola si dà in ragione della realtà territoriale in cui si trova ad operare e delle caratteristiche degli studenti.

Un ulteriore punto di riferimento della progettazione educativa risultano le otto competenze chiave Europee:

- Comunicazione nella madrelingua,
- Comunicazione nelle lingue straniere,
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
- Competenza digitale,
- Imparare ad imparare,
- Competenze sociali e civiche,
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità,
- Consapevolezza ed espressione culturale, assieme alle competenze di cittadinanza.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'Istituto utilizza un Curricolo verticale di Educazione Civica declinato per tutti tre gli ordini di scuola e consultabile sul sito dell' IC Visconteo ( [icpandino.edu.it](http://icpandino.edu.it)) nella sezione dedicata "Didattica".

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Sito dell' IC Visconteo ( [icpandino.edu.it](http://icpandino.edu.it)) nella sezione dedicata "Didattica"

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Sito dell' IC Visconteo ( [icpandino.edu.it](http://icpandino.edu.it)) nella sezione dedicata "Didattica"

### Utilizzo della quota di autonomia

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. In base alle disponibilità regionali e



provinciali, sono state attribuite all'istituto le seguenti risorse:

- n. 12 ore docente di lettere di scuola secondaria di I grado;
- n. 3 docenti di scuola primaria. Le ore di queste tre figure sono suddivise fra i tre plessi di scuola primaria .

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Madrelingua in classe

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto presume il coinvolgimento delle docenti di lingua inglese  
ANALISI DEL CONTESTO Alla luce degli esiti Invalsi, dal corrente anno scolastico la nostra scuola si propone di offrire un percorso di potenziamento delle competenze in Lingua Inglese grazie alla presenza di un docente madrelingua che affiancherà le insegnanti curriculari in orario scolastico.  
DESTINATARI DELL'AZIONE Gli alunni e le alunne delle scuole dell'Infanzia e delle classi terze, quarte e quinte delle scuole Primarie dell'Istituto.  
FINALITA' □ Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua. □ Stimolare l'interesse e il piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. □ Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattino argomenti di vita quotidiana.  
OBIETTIVI □ Riprodurre in modo foneticamente corretto suoni e parole. □ Migliorare le abilità di recezione e produzione orale. □ Incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano. □ Promuovere una maggiore fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera.  
DURATA N. 10 ore per ogni classe.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Incremento delle competenze nella comunicazione in inglese e miglioramento dei risultati scolastici.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

---

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Aula generica

## ● Promozione alla lettura

---

**FINALITA'** □ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; □ promuovere l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino/ragazzo al libro; □ fornire al bambino/ragazzo le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro; □ trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. **OBIETTIVI** □ Manifestare interesse e piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta; □ imparare ad ascoltare con interesse; □ accrescere l'immaginario personale mediante l'esperienza della lettura; □ acquisire competenze di tipo linguistico-espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari; □ scoprire la funzione comunicativa del libro attraverso il piacere di raccontarlo; □ esprimere i propri punti di vista e considerare i punti di vista altrui; □ collaborare per un obiettivo comune; □ dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.

---

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze linguistiche ed espressive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● Giochi matematici del Mediterraneo

---

La finalità del progetto è quella di affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche che si intrecciano creando una visione dinamica della matematica che permette di analizzare e sviluppare tecniche risolutive diverse ed alternative.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze matematiche e scientifiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● Sport a scuola

---

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutarì e prevede: -attività di psicomotricità per gli alunni delle Scuole dell'Infanzia -progetto ministeriale "Attiva Kids" per le Scuole Primarie -adesione alle attività del Centro Sportivo Scolastico per le classi della Scuola Secondaria di I° grado

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e





attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Adozione di un corretto stile di vita corretti e salutari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra





## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● GREEN SCHOOL: ABBASSA, SPEGNI, RICICLA, CAMMINA

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

- § Riconoscere le relazioni e le interazioni tra bisogni e la realtà del proprio territorio.
- § Formare e consolidare negli studenti un approccio critico e scientifico verso tematiche legate ai rifiuti, all'energia, ai cambiamenti climatici.
- § Stimolare la consapevolezza del valore del patrimonio ambientale e naturalistico ed educare al suo rispetto.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Coltivazione e cura dei cortili e dei giardini scolastici

Adozione di parchi pubblici

Miglioramento della raccolta differenziata

Promozione al consumo di merende a base di frutta e verdura

Utilizzo di borracce per la riduzione della plastica

Istituzione per ogni classe del *Guardiano della luce e per il* controllo e spegnimento di apparecchi elettrici e stand by

Attività CLIL in lingua inglese sulle tematiche ambiente ed energia

Intervento della Polizia Locale nelle classi per sensibilizzare gli alunni in merito all'educazione stradale, sulla funzionalità e sull'uso corretto della bicicletta come mezzo eco-friendly

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informatica e digitale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività



Titolo attività: Coinvolgimento della  
comunità scolastica e creazione di  
soluzioni innovative.  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

IL FONTANILE - NOSADELLO - CRAA81901L

M.MONTESSORI- C.NE GANDINI - CRAA81902N

INFANZIA - PANDINO - CRAA81903P

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

### Allegato:

Valutazione delle competenze e griglie di osservazione scuola dell'infanzia.pdf

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.





Al termine dell'anno scolastico le docenti compilano una griglia relativa alle competenze previste per la fascia d'età a cui gli alunni appartengono.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

LEANDRO BERINZAGHI (PANDINO) - CRMM81901R

### Criteri di valutazione comuni

Per tutte le discipline si effettuano verifiche durante e al termine della sequenza didattica; esse possono essere di tipo orale, scritto, grafico, pratico-operativo, con progressione graduale delle difficoltà e, quando necessario, anche sulla base di particolari criteri individualizzati. Tali verifiche, sollecitamente valutate, sono conservate dalla scuola.

Altri fondamentali dati risultano dalle osservazioni sistematiche riportate nel registro personale e in tutti quelli di verbalizzazione collegiale.

Si conferma superato il concetto di valutazione intesa esclusivamente come controllo- misurazione dell'apprendimento.

La valutazione è da intendere come sostegno all'apprendimento individuale dell'alunno che si realizza in un cammino programmato.

La valenza formativa della valutazione non sottolinea solo le lacune ma mette in luce le mete, anche minime, raggiunte, al fine di valorizzare le risorse dell'alunno.

Attraverso la valutazione si rilevano e si promuovono attitudini e interessi utili ad una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità e abilità, anche in vista delle future scelte scolastiche e professionali.

Il collegio dei docenti delibera di non utilizzare votazioni negative inferiori al 4.

### **Allegato:**

Valutazione disciplinare scuola secondaria di primo grado.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge n.92/2019 dispone che l'Insegnamento dell'Educazione Civica sia oggetto di valutazione periodica e finale.

Per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado il livello la valutazione viene espressa in decimi; così come riportato nel PTOF d'Istituto nell'attribuire il livello d'apprendimento «Si conferma superato il concetto di valutazione intesa esclusivamente come controllo misurazione dell'apprendimento», ma si terrà conto delle osservazioni e dei progressi di maturazione e presa di coscienza rispetto ai tre nuclei fondanti: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale. In sede di scrutinio il docente coordinatore, verificato il percorso di ciascun alunno/a propone l'attribuzione del voto con la medesima scala di valutazione delle altre discipline, tenendo conto degli indicatori che ruotano attorno ai tre nuclei fondanti:

- Essere consapevole di far parte di una comunità. Conoscere e comprendere il significato e il valore della Costituzione, delle Carte Internazionali, di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura; riconoscere gli effetti del degrado e promuovere un atteggiamento rispettoso nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.
- Essere in grado di distinguere i diversi device e di saperli utilizzare; avere consapevolezza dell'identità digitale, conoscere le regole sulla privacy.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

In base alla normativa vigente circa la valutazione del comportamento degli alunni, richiesta con giudizio sintetico, è stato deciso di far riferimento alla scala di criteri generali allegata.

### **Allegato:**

Valutazione del comportamento scuola secondaria di primo grado.pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

D. INVERNIZZI - PANDINO - CREE81901T

"ANGELITA DI ANZIO" (NOSADELLO) - CREE81902V

G. PASCOLI - PALAZZO PIGNANO - CREE81903X

"OTTAVIANO MARAZZI" SCANNABUE - CREE819041

## **Criteri di valutazione comuni**

Per la Scuola Primaria, secondo quanto previsto dalla O.M. 172/2020 ad ogni insegnamento previsto dalle Indicazioni Nazionali, compresa l'Educazione Civica, viene attribuito un giudizio descrittivo. Tali giudizi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento.

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge n.92/2019 dispone che l'Insegnamento dell'Educazione Civica sia oggetto di valutazione periodica e finale.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Secondo Il Decreto Legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della Legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, in sede di scrutinio il docente coordinatore propone il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento della disciplina.

Per le classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> gli obiettivi oggetto di valutazione:

- Applicare le regole comuni dei diversi ambienti di convivenza.
- Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.
- Riconoscere e utilizzare strumenti multimediali.

Per le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> gli obiettivi di valutazione:

- Riconoscere e comprendere il significato e il valore della Costituzione
- Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile
- Utilizzare consapevolmente strumenti multimediali

## **Criteri di valutazione del comportamento**

In base alla nuova normativa il COMPORTAMENTO degli alunni viene valutato mediante un giudizio sintetico, nella Scuola Primaria si fa riferimento alla scala di criteri generali di seguito riportata:



Corretto, responsabile e propositivo

L'alunno frequenta con regolarità le lezioni mostrando senso di responsabilità e partecipazione attiva.

Conosce e rispetta le regole condivise.

Non ha mai avuto richiami disciplinari.

Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.

Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.

Corretto e responsabile

L'alunno frequenta con regolarità le lezioni in modo responsabile.

Conosce e rispetta le regole condivise.

Non ha mai avuto richiami disciplinari.

Si rapporta con i compagni ed adulti correttamente.

Ha cura del materiale proprio ed altrui e rispetta l'ambiente.

Corretto

L'alunno frequenta regolarmente le lezioni mostrando discreto senso di responsabilità.

Conosce e rispetta le regole.

Si rapporta con i compagni e/o adulti in modo corretto.

Ha abbastanza cura del materiale proprio ed altrui; rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico.

Generalmente corretto (accezione positiva)

L'alunno frequenta regolarmente/abbastanza regolarmente le lezioni mostrando discreta responsabilità.

Conosce le regole della convivenza, ma non sempre le rispetta.

Riceve talvolta richiami orali.

Si rapporta con i compagni e/o adulti in modo generalmente corretto.

Ha una modesta cura del materiale proprio ed altrui; talvolta non rispetta l'ambiente scolastico.

Non sempre corretto (accezione negativa)

L'alunno frequenta regolarmente/abbastanza regolarmente le lezioni manifestando poca responsabilità

Conosce le regole della convivenza, ma non sempre le rispetta.

Riceve richiami orali e talvolta annotazioni sul diario.

Si rapporta con i compagni e/o adulti in modo non sempre corretto.





Ha una modesta cura del materiale proprio ed altrui; talvolta non rispetta l'ambiente scolastico.

Scorretto

L'alunno frequenta abbastanza/regolarmente le lezioni, ma con scarso senso del dovere.

Ha una conoscenza superficiale delle regole di convivenza democratica e non le rispetta.

Riceve spesso richiami orali e annotazioni sul diario.

Si rapporta con i compagni e adulti in modo poco corretto.

Ha una scarsa cura del materiale proprio ed altrui; è poco rispettoso dell'ambiente scolastico.

## **Allegato:**

Valutazione del comportamento scuola primaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

In ottemperanza al DL n. 62/2017 e successive Ordinanze Ministeriali relative alle norme per la valutazione degli alunni della Scuola Primaria e in particolare all'art. 3 "Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria" che recita "I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" sono stati elaborati i seguenti criteri:

-mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate;

□-un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età;

□- numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'area dello svantaggio scolastico non è solo riconducibile alla presenza di deficit certificati. Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo sono presenti alunni che necessitano di una specifica attenzione per una varietà di motivi: svantaggio sociale o culturale, disturbi specifici e/o evolutivi dell'apprendimento, difficoltà derivanti dalla limitata conoscenza della cultura e della lingua italiana.

L'area dello svantaggio scolastico viene definita come area dei BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.) che possono essere distinti in tre grandi categorie:

- area della disabilità;
- area dei disturbi evolutivi specifici;
- area dello svantaggio socio economico, linguistico, culturale.

Nell'Istituto funziona un apposito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) coordinato dal referente BES e composto dai referenti intercultura, disabilità, disagio e sostegno, docenti con una specifica formazione ed esperienza, eventuali specialisti esterni, che ha il compito di:

- rilevare il numero degli alunni con B.E.S. nell'Istituto (mappatura dei bisogni);
- raccogliere la documentazione degli interventi educativi programmati;
- promuovere attività di consulenza e di supporto ai docenti riguardo alle metodologie e alle strategie da adottare;
- monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Questo gruppo si riunisce periodicamente con lo scopo di monitorare gli interventi, ridestinare e/o confermare le risorse (docenti, volontari) e dunque migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/inclusione.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Servizi sociali

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Osservazione effettuata dai docenti Colloquio con la famiglia Colloquio con specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Presa visione del Profilo di Funzionamento Stesura e condivisione del PEI tra tutti i soggetti coinvolti.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per ciascun alunno in situazione di disabilità, la scuola, in collaborazione con la famiglia, gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile e l'assistente, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato".

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---





## Ruolo della famiglia

La famiglia condivide con la scuola le informazioni e le strategie necessarie per il raggiungimento dei traguardi previsti.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Per garantire la realizzazione di un percorso d'apprendimento realmente inclusivo, in presenza di tali



bisogni, in ottemperanza alle diverse normative di riferimento, gli insegnanti in accordo con le famiglie e figure specialistiche, laddove siano presenti, elaborano degli appositi piani didattici ed educativi. □ Piano Educativo Individualizzato (PEI), previsto dalla L.104/92 per alunni con disabilità □ Piano Didattico Personalizzato (PDP), previsto dalla L. 170/10 e seguenti, per alunni con disturbi evolutivi specifici o con svantaggio socio -economico-culturale. Questi documenti sono valutati periodicamente e laddove necessario sono aggiornati e/o modificati al fine di garantire il successo formativo dell'alunno. Per la valutazione del singolo alunno i docenti utilizzano i criteri previsti dalla normativa vigente per i diversi gradi di istruzione.

## Approfondimento

---

Il Collegio Docenti ha deliberato l'attuazione dell'istruzione domiciliare per gli alunni, a seguito di un periodo, più o meno lungo, di ospedalizzazione, e/o nel caso in cui ci sia una certificazione medica ospedaliera che specifichi l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche per un periodo consecutivo e non frazionabile di almeno 30 giorni durante una parte dell'anno scolastico. Il servizio di istruzione domiciliare trova il suo presupposto nel principio costituzionale della concretizzazione del diritto allo studio; però, esso costituisce una "doverosa eccezione" rispetto alla regola, per non privare il processo formativo dell'indispensabile valore aggiunto dell'apprendere nel gruppo classe. In tali specifiche situazioni, l'Istituzione Scolastica di appartenenza dell'alunno predispone un Progetto di Istruzione domiciliare. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore, da parte dei Docenti della Scuola di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- □ scuola primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza
- □ scuola secondaria di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> grado: massimo 6/7 ore settimanali in presenza.

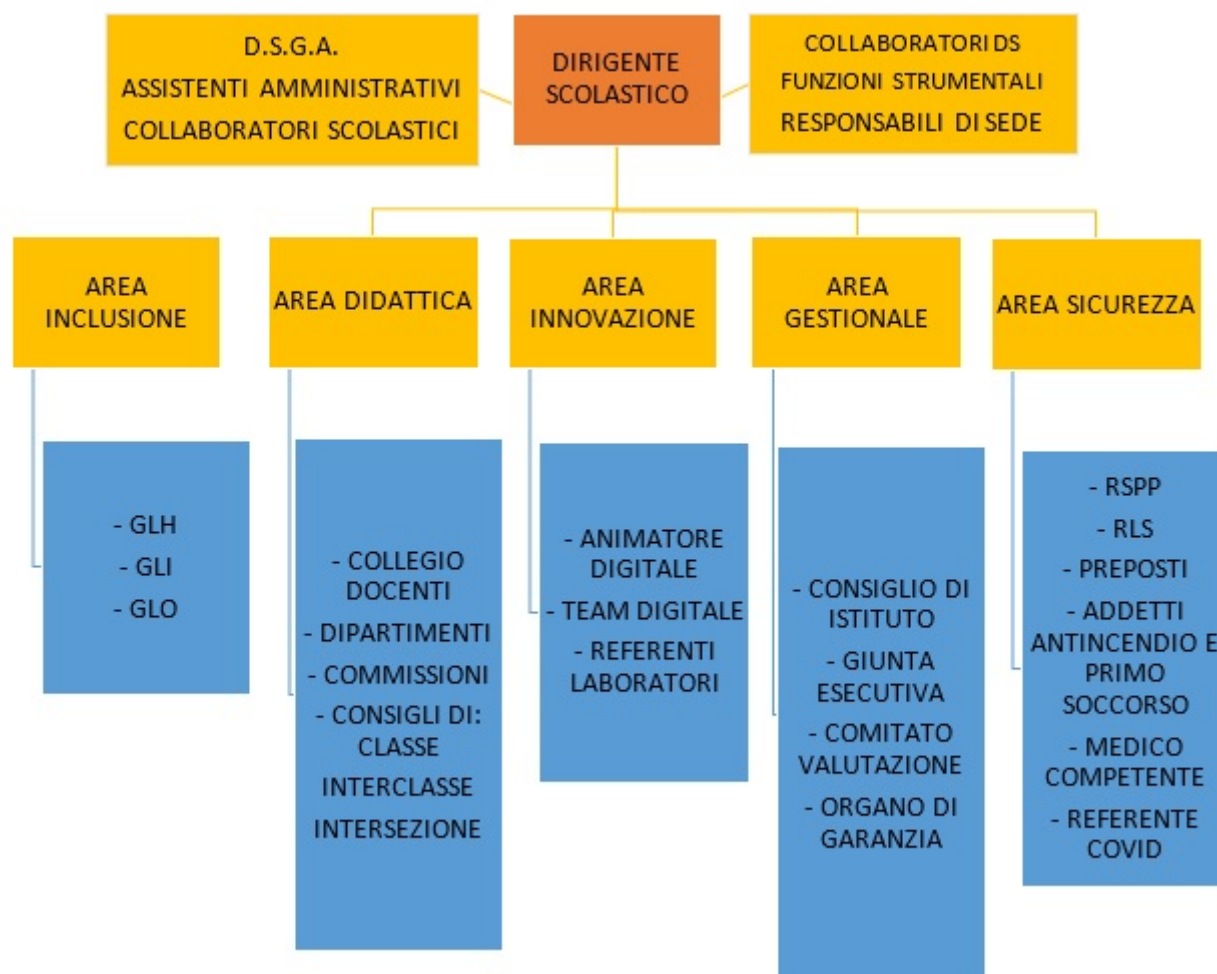
Gli insegnanti potranno partecipare ai progetti di istruzione domiciliare su base volontaria.



## Aspetti generali

Organizzazione

### ORGANIGRAMMA



L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione predisposta dal Dirigente Scolastico nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

□ lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli



della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;

□ le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

□ lo staff organizzativo, costituito dai responsabili di plesso e dai referenti di specifiche aree tematiche quali: BES, Bullismo/Cyber-bullismo, legalità, orientamento;

□ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Inoltre per far fronte allo stato di emergenza da Covid-19 è stato nominato un apposito referente di Istituto.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

## **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia":



una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'istituto le seguenti risorse:

□ n. 12 ore docente di lettere di scuola secondaria di I grado, le cui ore sono destinate ad attività di insegnamento e potenziamento.

□ n. 3 docenti di scuola primaria. Le ore di queste tre figure sono suddivise fra i tre plessi di scuola primaria e le attività principali riguardano il recupero e il potenziamento, il supporto agli alunni con BES e la collaborazione per lo svolgimento di progetti e laboratori.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

□ sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;

□ rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	INSEGNANTI COLLABORATORI Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; Costituiscono il gruppo di lavoro e di confronto con il Dirigente Scolastico e con i docenti coordinatori di plesso. Contribuiscono alla realizzazione sul campo di tutte le attività, secondo quanto previsto dall'Offerta Formativa, sia di progettazione che di attuazione e di valutazione previo accordo con il Dirigente Scolastico e nel rispetto di tutti gli orientamenti del PTOF.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Costituiscono il gruppo di lavoro e di confronto con il Dirigente Scolastico. Contribuiscono alla realizzazione sul campo di tutte le attività, secondo quanto previsto dall'Offerta Formativa.	7
Funzione strumentale	INSEGNANTI CON FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA • Svolgono funzioni di gestione, ricerca, supporto, promozione, coordinamento con compiti orientati al miglioramento dell'Offerta Formativa e all'organizzazione scolastica.	4
Responsabile di plesso	INSEGNANTI COORDINATORI DI PLESSO • Svolgono funzioni di coordinamento nel plesso; •	7





	Collaborano con il Dirigente Scolastico. • Sono nominati Preposti alla sicurezza.	
Animatore digitale	Animatore Digitale L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Team digitale	I docenti del team supportano l'animatore nell'organizzazione dei corsi di formazione e nella diffusione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana.	4
Coordinatori di classe (Scuola secondaria di primo grado)	INSEGNANTI COORDINATORI DI CLASSE (scuola secondaria) • Svolgono funzioni di coordinamento della classe (documentazione, programmazione didattico-educativa, percorsi dei singoli alunni, rapporti con le famiglie) • Riferiscono periodicamente al Dirigente Scolastico.	15

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	-sostituire il personale assente, almeno per il primo giorno; -consentire l'utilizzo della flessibilità organizzativa e didattica; -articolare il gruppo classe per l'attuazione della didattica per competenze. Impiegato in attività di:	3





Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

-potenziamento dell'Offerta Formativa -attività di prima alfabetizzazione - sostituzione docenti per supplenze - svolgimento di compiti organizzativi e gestionali  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

**DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI •**  
Sovrintende, organizza, coordina i servizi generali amministrativo – contabili; • promuove e verifica i risultati conseguiti dalla attività del personale A.T.A.; • predispone insieme al Dirigente Scolastico il piano di utilizzo del personale A.T.A.; • è responsabile nella definizione e nella esecuzione degli atti di ragioneria e di economato; • predispone tutti gli atti relativi alle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio di Istituto utile e necessario alle deliberazioni del Consiglio stesso, partecipandovi in qualità d'invitato; • controlla tutti gli atti predisposti dal personale dell'Ufficio di Segreteria; • provvede alla progressiva de materializzazione degli uffici secondo la normativa vigente; • recepisce gli adeguamenti normativi per trasferirli nella pratica operativa dell'ufficio attraverso un costante aggiornamento; • collabora e coopera con il Dirigente Scolastico per la gestione finanziaria dell'Istituto.

Assistenti amministrativi

Al nostro istituto sono stati assegnati n. 6 assistenti amministrativi che ricoprono le seguenti mansioni: • Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza; • hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo; • gestiscono rapporti con il pubblico per soddisfare le richieste dell'utenza (stakeholder); • svolgono attività normali d'ufficio secondo specifiche attribuzioni e settori; • realizzano la progressiva de



materializzazione degli uffici secondo le indicazioni del DSGA e del Dirigente Scolastico in ordine alla normativa vigente; • partecipano ad attività di formazione e aggiornamento per l'ottimizzazione dei servizi.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://icpandino.edu.it/>

Avvisi e circolari <https://icpandino.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete di scopo

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Le reti di scopo attivate sono le seguenti:

- 1) Rete di Scopo: "Formazione Docenti ed ATA" - Capofila IIS "Racchetti-Da Vinci" di Crema
- 2) Rete di scopo "Progetto Feedback" – per controllo esiti a distanza degli alunni - Capofila Istituto Comprensivo Crema 3
- 3) Rete di scopo Scuole che promuovono salute – Capofila IIS Galilei di Crema –
- 4) Rete di scopo Legalità CPL (Centro Promozione Legalità) - Capofila IIS Manin di



Cremona –

5) Rete di scopo Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo - Capofila IIS Manin di Cremona

–

## Denominazione della rete: Rete di ambito

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Rete di Ambito 14 Regione Lombardia – Capofila IC Crema 2 –

## Denominazione della rete: CTS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

## Approfondimento:

Rete con CTS Crema e Cremona per l'inclusione scolastica (formazione, materiali, attrezzature)

## Denominazione della rete: Convenzioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

## Approfondimento:

---

Le convenzioni attivate sono:

- 1) Convenzioni con Università per progetti di tirocinio studenti universitari.
- 2) Convenzioni con Istituti Superiori di Crema per progetti di PCTO.
- 3) Convenzioni con Amministrazioni Comunali per pre e post scuola e Centri estivi, convenzione con associazioni di volontariato.
- 4) Convenzione con CRFORMA per progetti prevenzione e dispersione scolastica. Frequenza laboratori.
- 5) Convenzione con CPIA per progetti prevenzione e dispersione scolastica. Protocollo d'Intesa con il CPIA sede di Cremona con sedi associate a Crema e Casalmaggiore per l'inserimento di alunni quindicenni (a rischio dispersione).



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Nuove tecnologie e competenze digitali

---

I docenti, guidati dal formatore, sperimentano l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento e applicazioni utili all'arricchimento dell'offerta formativa e all'uso critico delle nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Piano formazione sulla sicurezza

---

Mappatura delle figure di sistema e pianificazione interventi di formazione.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola





## **Organizzazione**

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025



## Piano di formazione del personale ATA

### Amministrazione e trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Amministrazione e trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Gestione emergenze

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
------------------------------	--



formazione

soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito